



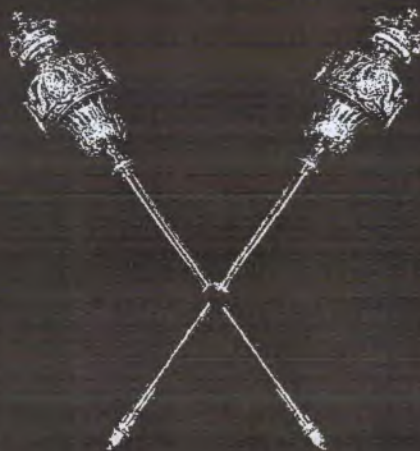
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AERO CLUB ITALIA
(A.E.C.I.)

2017

Determinazione del 30 ottobre 2018, n. 105



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AERO CLUB ITALIA
(A.E.C.I.)

2017

Relatore: Consigliere Marco Villani



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. e) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. f) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. g) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. h) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. i) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. j) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. k) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. l) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. m) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. n) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. o) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. p) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. q) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. r) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. s) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. t) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. u) del D.Lgs. n. 29/2012

Art. 1, c. 1, lett. v) del D.Lgs. n. 29/2012



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 ottobre 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1961 con il quale l'Aero Club d'Italia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, dell'unita relazione insieme con il bilancio dell'esercizio 2017, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, che ne fanno parte integrante, con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.





CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

Comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio 2017, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia per il suindicato esercizio.

ESTENSORE

Marco Villani

PRESIDENTE

Enrica Laterza

IL SEGRETARIO
(Gian. Roberto Zini)

Depositata in Segreteria - 6 NOV. 2018

PER COPIA CONFORME



CORTE DEI CONTI

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA FEDERALE.....	3
3. IL PERSONALE	5
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SPORTIVA.....	7
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2017.....	12
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	13
7. IL CONTO ECONOMICO.....	17
8. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	21
8.1 Le entrate.....	21
8.2 Le spese	22
8.3 Limiti e vincoli posti dalla legge per il contenimento dei costi	25
8.4 I residui.....	26
9. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	30
9.1 Gestione di cassa	31
10. LA GESTIONE FINANZIARIA.....	32
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	33

INDICE DELLE TABELLE*

Tabella 1 - Spese per gli organi	4
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale.....	5
Tabella 3 - Spese del personale	6
Tabella 4 - Flotta aerea Ae.C.I.	7
Tabella 5 - Consistenza flotta aerea degli Aero club federati	8
Tabella 6 - Attività di volo	9
Tabella 7 - Attività formativa	11
Tabella 8 - Stato patrimoniale attivo	13
Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo	15
Tabella 10 - Il conto economico.....	17
Tabella 11 - Riclassificazione risultati economici	19
Tabella 12 - Entrate	21
Tabella 13 - Spese	22
Tabella 14 - Acquisto di apparecchiature tecniche.....	23
Tabella 15 - Spese per attività sportiva	23
Tabella 16 - Contributi agli aero club.....	24
Tabella 17 - Residui attivi	27
Tabella 18 - Residui passivi	27
Tabella 19 - Residui attivi	28
Tabella 20 - Residui passivi	29
Tabella 21 - Situazione amministrativa	30
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	32

*Le tabelle sono elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sull'esito del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge per l'esercizio 2017, sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia (Ae.C.I.), nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Il precedente referto, relativo al biennio 2015 e 2016 è stato reso con determinazione n. 76 del 10 luglio 2018 e pubblicato in Atti parlamentari, Camera dei deputati XVIII Legislatura, doc. n. 50.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Aero Club d'Italia (di poi Ae.C.I.), è stato costituito nel 1911 come "Società Aeronautica Italiana" ed eretto in ente morale con r.d. n. 1452 del 23 luglio 1926. È stato trasformato in ente con personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340, al "fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo aeronautico turistico-sportivo, persone, associazioni, società, istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato". L'Ente, in quanto esercente attività sportiva, è attualmente una federazione del CONI, ai sensi dell'art. 27 del d.p.r. 28 marzo 1986, n. 157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.

Elementi normativi di maggior dettaglio sono contenuti nella precedente relazione cui si fa rinvio.

Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Ae.C.I. è stato pubblicato l'ultimo referto di questa Corte dei conti relativo agli esercizi 2015 e 2016.

2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA FEDERALE

Per quanto attiene alla disciplina degli organi ed alla struttura organizzativa dell'Ente, considerando che non sono incorse variazioni, si fa rinvio alla precedente relazione.

Ci si limita in questa sede a ricordare che organi ordinari dell'Ente, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio federale, che dura in carica quattro anni;
- il Presidente, il cui mandato, di anni quattro, è rinnovabile per massimo tre volte;
- la Commissione Centrale Sportiva Aeronautica (CCSA), che dura in carica quattro anni;
- il Collegio dei probiviri, che dura in carica, anch'esso, quattro anni;
- il Collegio dei revisori dei conti, che nella sua attuale composizione, si è insediato nel settembre 2017 per il quadriennio 2017/2021.

La competenza per la designazione delle nomine degli organi ai Ministeri vigilanti è dell'Assemblea elettiva, in cui siedono tutti i Presidenti degli Aereo Club federati.

L'Assemblea si è riunita nel giugno 2017, ma le sue indicazioni non hanno avuto seguito da parte dei Ministeri vigilanti che, come rilevato dall'Avvocatura Generale dello Stato con parere del 7 novembre 2017, hanno riscontrato il superamento del limite dei tre mandati consecutivi conferiti al Presidente.

A seguito di ciò l'Ente è stato sottoposto ad una gestione commissariale, con d.p.c.m. del 2 gennaio 2018. Il mandato del Commissario, insediatosi in data 14 febbraio 2018 è annuale ed a titolo gratuito, prevede il solo rimborso delle spese debitamente documentate, assunte nell'espletamento dei compiti istituzionali. Al Commissario è stato affidato anche il compito di provvedere alle nuove elezioni delle cariche sociali.

La gratuità della funzione è prevista per tutti gli organi con esclusione dei componenti del Collegio dei revisori, per i quali è previsto un compenso annuo pari ad euro 3.513,96 per il Presidente ed euro 2.928,36 per ognuno dei due altri componenti.

Il totale delle spese per i menzionati organi di amministrazione e controllo durante l'esercizio 2017, come riportato nella seguente tabella, è ammontato ad euro 55.602.

Tabella 1 - Spese per gli organi

	2016	2017
Organi di amministrazione	50.506	37.622
Organi di controllo	16.795	17.980
Totale	67.301	55.602

Le spese per gli organi di controllo includono i rimborsi per le spese di viaggio e degli alloggi.

Per l'anno 2017 l'Ente dichiara che è stato sottoscritto un contratto individuale di lavoro di natura privatistica a tempo determinato per l'incarico di Direttore generale, i cui emolumenti sono stati pari ad euro 127.721. La cifra è comprensiva dell'indennità di risultato corrisposta nel 2017 e riferita all'esercizio 2016 pari ad euro 11.640.

In data 21 marzo 2018, a seguito di una richiesta del Commissario, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito un parere nel quale chiarisce che, avendo l'allora Direttore generale già superato i limiti di età per il collocamento a riposo, l'Ente incorreva nel divieto, previsto dalla legge n. 124 del 7 agosto 2015, di conferimento di incarichi dirigenziali retribuiti a soggetti collocati in quiescenza. Nel contempo il Direttore generale, che aveva presentato il 31 marzo le proprie dimissioni, è cessato dal ruolo e dalle funzioni con decreto commissariale del 6 aprile 2018. Attualmente la funzione è ricoperta dal 20 aprile 2017, a titolo gratuito, da altro *manager* tratto dai ruoli dei generali in ausiliaria, con il solo rimborso delle spese necessarie e documentate per il tempo strettamente necessario per la nomina di un nuovo Direttore, a seguito dell'esperimento di apposita procedura selettiva.

Il Commissario ha provveduto a sospendere ogni erogazione in favore del precedente Direttore.

Si osserva, infine, che soltanto nel corso dell'esercizio 2018, con determinazione n. 54 del 24 aprile, è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nella persona del Direttore generale.

3. IL PERSONALE

Ae.C.I. applica ai propri dipendenti il CCNL del comparto degli enti pubblici non economici; il contratto vigente *pro tempore* è stato, per la parte normativa, quello del quadriennio 2006/2009, e, per la parte economica, quello del biennio 2008/2009.

Il 12 febbraio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL relativo al personale del Comparto funzioni centrali per il triennio 2016-2018.

La dotazione organica dell'Ente è di 37 unità di personale, comprensiva di una posizione dirigenziale di seconda fascia.

Il numero dei dipendenti effettivamente in servizio¹, inferiore alla dotazione organica, così come evidenziato nella seguente tabella, comprende, al 31 dicembre 2017, 25 unità, oltre al Direttore generale, 1 in meno dello scorso esercizio. L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dall'uscita di 2 unità di area C e B e dall'assunzione di un addetto area B a mezzo procedura di mobilità, con le modalità previste dall'art. 30 del d. lgs. n. 165 del 2001.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Pianta Organica		PERSONALE IN SERVIZIO	2016	2017
Dirigenti di seconda fascia	1	Dirigente di 2 ^a fascia	0	0
		Posizione economica C5	5	4
		Posizione economica C4	5	5
		Posizione economica C3	3	3
		Posizione economica C2	2	2
		Posizione economica C1	1	1
Unità in area C	26	Totale	16	15
		Posizione economica B3	3	3
		Posizione economica B2	7	7
		Posizione economica B1	0	0
TOTALE	37	TOTALE	26	25

La spesa per il personale, come riporta la seguente tabella, indica contenute diminuzioni, che riflettono la riduzione di una unità.

¹ Nel piano triennale di prevenzione della corruzione è disciplinato un principio di rotazione adottato con ordinanza presidenziale n. 8/2016. Data la consistenza limitata del personale, il Consiglio federale ha previsto che la rotazione sia effettuata con cadenza decennale nel rispetto del principio di continuità e qualità dell'azione amministrativa.

Tabella 3 - Spese del personale

	2016	2017	Var. %
Assegni fissi e buoni pasto	868.886	847.286	-2,49
Trattamento accessorio	290.918	290.490	-0,15
Indennità e rimborso spese per trasporti all'interno	2.784	2.652	-4,74
Indennità e rimborso spese per trasporti all'estero	31	0	-100,00
Oneri previdenziali e sociali	291.447	271.067	-6,99
Borse di studio e corsi	8.110	8.000	-1,36
Accantonamento fondo liquidazione (voce 13A conto economico)	99.113	62.024	-37,42
Totale	1.561.289	1.481.519	-5,11

La gestione della spesa del personale ai fini della contabilità analitica, ai sensi del d.p.r. n. 97 del 2013, è articolata su 3 centri di costo: Direttore generale (cui fanno capo la direzione generale, ufficio delibere ed ufficio gestione flotta); Settore amministrativo (cui fanno capo settore amministrativo e contabile, servizio affari generali e personale) e Settore operativo (cui fanno capo il servizio operativo, il servizio sportivo ed il servizio aeroturismo ed aviazione generale).

Nel 2015, a seguito della contrattazione integrativa dell'Ente, è stata adottata l'ordinanza presidenziale n. 133 del 18 dicembre 2015 con cui si dispone l'avvio, su base selettiva, di progressioni di sviluppo economico dal costo annuo di circa euro 70 mila che, come evidenziato nella nota integrativa 2017, sono state realizzate all'interno delle stesse aree.

L'accantonamento del fondo di liquidazione di competenza 2017 è stato di euro 62.024².

² Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato dall'importo della voce "indennità di anzianità" del rendiconto finanziario cui si somma la voce "accantonamento fondo liquidazione personale" del conto economico. La consistenza di inizio esercizio era di euro 1.356.436, di cui utilizzati nel corso dell'anno euro 50.000. Alla fine del 2017, quindi, l'ammontare del predetto fondo alla voce 13A conto economico è di euro 1.368.460.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SPORTIVA

I compiti istituzionali dell'Ae.C.I. sono culturali, didattici e sportivi: l'Ente promuove le attività volte allo sviluppo dell'aviazione sia turistica sia sportiva, avuto riguardo dell'utilità sociale, civile e culturale.

Durante l'esercizio in esame il numero dei soci federati è passato dagli 8.355 del 2016 agli 8.464 del 2017, mentre quello degli Aero Club federati dai 138 del 2016 ai 139 nel 2017, con l'ingresso delle associazioni sportive di Fano e Sibari e con la messa in stato di liquidazione di quella di Napoli che si è aggiunta a quelle di Perugia ed alla "Giannino Paro" di Biella, già in liquidazione nell'anno 2016.

Le associazioni aggregate, che nel 2016 erano 145, scendono a 143 nel 2017, di cui 4 scuole di prova volo diportistico sportivo (VDS). Le associazioni benemerite sono 7 come nel precedente esercizio.

La consistenza della flotta aerea dell'Ae.C.I., strumento per ogni attività istituzionale, continua ad essere in calo, nel 2017, rispetto al 2016, passando da 22 aeromobili a 15. Tema ricorrente negli ultimi esercizi è proprio il rinnovo della flotta che costituisce il bene strumentale primario delle attività istituzionali dell'Ente, che si è nel tempo depauperata. A tal fine nel novembre 1987 fu stipulata una convenzione con il Ministero dei trasporti, secondo la quale i residui perenti avrebbero incrementato il fondo per il rinnovo della flotta. Questo ha permesso di accantonare somme consistenti a tale scopo. Si segnala l'opportunità che le future decisioni di spesa siano il frutto di una puntuale e veritiera programmazione, che contempli la copertura economica delle spese, e la necessità che le procedure negoziali di acquisto siano effettuate nel rispetto del decreto-legge n. 50 del 2016.

Tabella 4 - Flotta aerea Ae.C.I.

	2016	2017
Alianti DG 300	2	1
Alianti DG 500	1	1
Alianti GROB 103 TWIN	1	1
Alianti SCHLEICHER	2	1
Velivolo F22C	1	1
Apparecchi VDS P92 E.S.	2	1
Velivoli P92 IS	10	5
Alianti DG 1001	2	2
Aliante Duo Discus	1	0
Alianti DG 305 C	0	0
TB 9	0	2
Totale	22	15

Tutti i velivoli indicati in tabella sono assegnati in uso agli Ae.C. federati ad esclusione dei 2 TB9 che sono fermi presso l'aeroclub di Pesaro in quanto è scaduta la certificazione di aeronevigabilità.

Le spese di manutenzione sono a carico degli Aero Club federati assegnatari dei veicoli.

La consistenza della flotta aerea degli Aero Club federati nel 2017 si è accresciuta di 7 unità, si tratta dei velivoli con cui si realizza l'attività istituzionale didattica e sportiva nonché gran parte delle iniziative promozionali.

Tabella 5 - Consistenza flotta aerea degli Aero club federati

	2016	2017
Velivoli a motore ed elicotteri	249	245
Alianti e motoalianti di proprietà o in esercizio	96	94
Apparecchi volo diportistico sportivo V.D.S. a motore	101	123
Apparecchi volo diportistico sportivo V.D.S. privi di motore	109	100
Totale	555	562

Gli incidenti segnalati dagli Aero Club federati sono stati 11 nel corso del 2017 (con 1 ferito) mentre erano stati 8 nel 2016.

Come riferisce l'Ente, tra i compiti dell'Ae.C.I. non risulta alcuna esplicita responsabilità per quanto riguarda la sicurezza del volo; pertanto l'Ente non prevede una specifica unità operativa dedicata a tale funzione. L'Ae.C.I., essendo responsabile dell'attività addestrativa e formativa dei piloti, assicura, tuttavia, di vigilare affinché le scuole di volo rispettino le norme della sicurezza del volo e trasmettano agli allievi tale cultura. In particolare, gli artt. 20, 21 e 22 del d.p.r. 9 luglio 2010, n. 133 - regolamento di attuazione della legge 25 marzo 1985, n. 106, concernente la disciplina del volo da diporto o sportivo - sanciscono l'obbligatorietà dell'assicurazione e ne disciplinano le modalità. La copertura assicurativa è prevista per l'attività di volo in genere, l'attività istituzionale, le gare e le manifestazioni.

AERODIDATTICA

La tabella che segue, che riporta dati sottostimati poiché su un totale di 139 Ae.C. federati solo 75 hanno inviato le informazioni richieste, mostra i numeri dell'attività aerodidattica di volo realizzata con i suindicati velivoli. Si può notare, complessivamente, una lieve crescita in quanto le ore totali per le varie attività (motore e volo a vela) del 2017 sono 58.237 rispetto alle 55.896 del 2016, con un aumento di circa il 4 per cento.

Tabella 6 - Attività di volo

Dati attività di volo	2016	2017
Volo a motore		
ore di volo per aeroscolastica	23.111	23.123
ore di volo per turismo e sport	17.123	17.338
ore di volo per attività acrobatica	191	359
ore di volo con elicotteri	0	0
ore di volo con elicotteri per allenamento	0	55
TOTALE ORE DI VOLO A MOTORE	40.425	40.875
Volo con alianti		
ore di volo per didattica e allenamento	1.731	2.065
ore di volo per turismo e sport	11.189	12.350
TOTALE ORE DI VOLO CON ALIANTI	12.920	14.415
Volo con motoalianti		
ore di volo per didattica e allenamento	40	84
ore di volo per turismo e sport	503	419
TOTALE ORE DI VOLO CON MOTOALANTI	543	503
Traino alianti		
ore di volo per aeroscolastica	511	578
ore di volo per turismo e sport	1.497	1.866
TOTALE ORE DI VOLO CON TRAINO ALIANTI	2.008	2.444
Lanci con verricello	757	289

Il settore di volo a motore, che si conferma prevalente, ha registrato un aumento dell'1,1 per cento poiché si è passati dalle 40.425 ore del 2016 alle 40.875 del 2017. Anche il settore degli alianti presenta un aumento, ancor più consistente, pari all'11,5 per cento, passando dalle 12.920 ore di volo del 2016 alle 14.415 ore del 2017. Cresce del 22 per cento il volo di traino alianti, passando dalle 2.008 ore di volo del 2016 alle 2.444 ore del 2017, mentre un calo si rileva nel volo con motoalianti, pari al 7,3 per cento, passando dalle 543 ore di volo del 2016 alle 503 ore del 2017. Cala anche il numero dei lanci con verricello che passano da n. 757 a n. 289 con una riduzione del 61,8 per cento.

ATTIVITA' SPORTIVE E PROMOZIONALI

L'Ae.C.I., come stabilito dalla legge, esamina, approva e controlla i programmi, i regolamenti e lo svolgimento di ogni manifestazione aeronautica.

Durante il 2017 si sono organizzate 80 manifestazioni fra cui spiccano, per pregio e significato, le esibizioni delle Frecce Tricolori, la pattuglia nazionale acrobatica dell'Aeronautica Militare, che ha partecipato a 15 eventi nel 2017 (nell'evento del 24 settembre si è, purtroppo, registrato un incidente con vittima un Capitano dell'aeronautica).

L'Ae.C.I. è l'unica federazione del CONI per gli sport aeronautici; in tale veste organizza e partecipa, in Italia ed all'estero, a campionati e gare per varie specialità del volo a motore e a vela, paracadutismo, aeromodellismo, aerostatica e volo da diporto o sportivo.

Nel 2017 si sono realizzati 9 campionati italiani per il volo a motore, in particolare 7 gare aeree di rally e 2 gare di velocità; 5 campionati italiani di acrobazia a motore; 8 campionati italiani di acrobazia in aliante; 11 campionati italiani di volo a vela; 16 campionati italiani di paracadutismo; 22 campionati italiani di aeromodellismo; 7 campionati italiani di volo da diporto o sportivo ed il campionato italiano di mongolfiera. A ciò si aggiungono le partecipazioni ad oltre 40 campionati all'estero con 1 medaglia d'oro nel deltaplano a squadre ed 1 medaglia d'oro in una categoria di aeromodellismo.

ATTIVITA' REGOLATORIA E FORMATIVA

L'Ente comunica di aver svolto, tra le altre, le attività di regolamentazione tecnica, ispettiva, sanzionatoria; sono stati, inoltre, organizzati corsi di aggiornamento dei quadri tecnici, degli istruttori, dei giudici sportivi e dei direttori di manifestazioni aeree. L'Ente ha, poi, sostenuto l'attività didattica in tutti i comparti di operatività dell'Ae.C.I. e, soprattutto, in quello del "volo con apparecchi privi di motore".

L'Ente, attraverso i club associati, svolge un importante ruolo formativo in campo aeronautico; 33 Ae.C. federati, titolari di scuole di pilotaggio per volo a motore, 12 Ae.C. federati per il volo a vela hanno garantito attività formativa per il conseguimento di licenze, attestati ed abilitazioni come indicano i dati esposti nella tabella n. 7 che, è bene ricordare, sono parziali a causa del ridotto numero di risposte giunte dagli Ae.C. federati.

L'attività didattica ha coinvolto 4.156 allievi con il rilascio di 975 attestati per VDS e con l'identificazione di 298 nuovi apparecchi VDS.

Sono state certificate 6 nuove scuole per VDS mentre a 2 scuole è stata revocata l'autorizzazione.

A seguito della frequenza all'apposito corso sono stati qualificati 16 nuovi istruttori VDS di cui 19 per ala fissa, 3 per elicottero e 1 per autogiro (attrezzo sportivo la cui funzionalità è simile all'elicottero).

Tabella 7 - Attività formativa

	2016	2017
VOLO a motore:		
- licenze di pilota privato	193	220
- licenza pilota commerciale	62	21
- abilitazioni IFR	23	28
- abilitazione istruttori	9	16
- licenza pilota privato elicotteri	0	0
- licenza pilota commerciale elicottero	0	0
VOLO a vela:		
- licenze di pilota aliante	59	61
- abilitazione istruttore alianti	1	0
VOLO VDS con o privi di motore:		
- allievi iscritti	4.268	4.156
- allievi idonei	1.167	975
APPARECCHI con e privi di motore:		
nuovi apparecchi vds	331	298
totale apparecchi vds	12.720	13.018
SCUOLE VDS a motore		
nuove scuole vds a motore	7	6
scuole revocate vds a motore	4	2
totale scuole vds a motore	155	159
SCUOLE VDS prive motore		
nuove scuole vds prive motore	7	0
scuole revocate vds prive motore	1	0
totale scuole vds prive motore	55	55

Nel settore volo a motore risultano accresciute le licenze di pilota privato del 14 per cento, mentre le licenze per pilota commerciale diminuiscono del 67 per cento; in crescita sono le abilitazioni IFR (abilitazioni al volo strumentale) ed istruttori.

Nel volo a vela non figurano scostamenti di rilievo. Gli atleti che complessivamente hanno ricevuto un'attività formativa diminuiscono passando dai 5.782 del 2016 a 4.156 del 2017.

L'Ae.C.I. rappresenta l'Italia presso la Federazione Internazionale Aeronautica (FAI), massima autorità internazionale per gli sport aerei, ed i rappresentanti di specialità hanno partecipato a varie commissioni sportive.

Durante l'anno 2018 l'attività sportiva è risultata in forte ripresa con alcuni successi iridati.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2017

L'Ente effettua una programmazione di bilancio soltanto annuale che viene inviata ai ministeri vigilanti. A norma degli artt. 6 e 8 del d.p.r. n. 97 del 2003, l'Ente avrebbe dovuto predisporre anche un bilancio pluriennale, adempimento poi realizzato soltanto durante la gestione commissariale, unitamente al bilancio preventivo del 2019, per il triennio 2019-2021.

Il rendiconto generale dell'Ente, predisposto con decreto commissariale n. 79 del 4 giugno 2018, è stato redatto in conformità alle disposizioni emanate con il Regolamento dell'ordinamento finanziario e contabile in ottemperanza all'art. 2, comma 2 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e si compone del conto di bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa. Sono inoltre allegati al rendiconto la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la situazione dei residui attivi e passivi.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2017 nella seduta del 23 giugno 2018. Esso è stato approvato con delibera dell'Assemblea n. 3 del 23 giugno 2018.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte di una primaria società di revisione, al costo di euro 6.500, onnicomprensivi, annui.

Ai sensi della normativa in vigore, l'Ente attesta di avere avuto durante l'esercizio 2017 un indicatore di tempestività di valore 4 (tempo medio, in giorni, dei pagamenti oltre la scadenza).

Si osserva un ritardo nell'applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile. L'Ente comunica che, a partire dall'esercizio 2018, in sede di bilancio preventivo ha recepito le direttive contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e nella circolare DRGS n. 23 del 13 maggio 2013, ed ha predisposti documenti contabili secondo il nuovo piano dei conti integrato, articolati per missioni e programmi, con il processo di correlazione con le voci del piano integrato dei conti di cui al regolamento emanato con d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, ai sensi dell'art.4, c.3, lett.a) del d.lgs. n. 91 del 2011.

6. LO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2017 in confronto con l'esercizio 2016.

Tabella 8 - Stato patrimoniale attivo

	2016	2017	variazione %
A - PATRIMONIO INIZIALE			
B - IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
II - immobilizzazioni materiali:			
- terreni e fabbricati	2.135.585	2.023.208	-5,26
- velivoli ed apparati	40.928	26	-99,94
- mobili ed arredi vari d'ufficio	3.700	3.262	-11,84
- macchine d'ufficio	10.735	8.632	-19,59
- attrezzature	2.110	2.225	5,45
Totale	2.193.058	2.037.353	-7,10
III - immobilizzazioni finanziarie:			
- partecipazioni in altre imprese	0		
- crediti	12.477	11.942	-4,29
Totale	12.477	11.942	-4,29
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.205.535	2.049.295	-7,08
C- ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze prodotti finiti e merci	18.240	18.192	-0,26
Totale	18.240	18.192	-0,26
II - Residui attivi:			
- crediti verso iscritti, soci e terzi	726.579	657.075	-9,57
- crediti verso lo Stato ed enti pubblici	387.060	11.942	-96,91
- crediti verso altri	246.024	323.618	31,54
Totale	1.359.663	992.635	-26,99
III - A. fin. non cost. immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide:			
- depositi postali	249.798	178.834	-28,41
- denaro e valori in cassa	3.920.223	4.401.874	12,29
Totale	4.170.021	4.580.708	9,85
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.547.924	5.591.535	0,79
D- RATEI E RISCONTI			
- Risconti attivi	0	0	
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	7.753.459	7.640.830	-1,45

L'attivo dello stato patrimoniale registra un decremento dell'1,45 per cento nel 2017 rispetto al 2016.

Le immobilizzazioni materiali subiscono un decremento del 7,1 per cento. In particolare la voce "velivoli ed apparati" quasi si azzerava a seguito della cessione di 9 aeromobili a degli Ae.C. federati; la diminuzione della voce relativa ai terreni è di poco superiore al 5 per cento. Tale ultima posta comprende esclusivamente la palazzina di proprietà Ae.C.I. sita in Roma, contabilizzata al costo storico più le migliorie, per un valore totale di euro 4.302.207 ora ridotto in ragione delle quote di ammortamento annue; si osserva che il valore venale dell'immobile è superiore rispetto al valore contabile residuo.

Fra le immobilizzazioni finanziarie la voce crediti per euro 11.942 è riferita a 2 depositi cauzionali riferiti al contratto di locazione per il magazzino di Rieti ed alla concessione demaniale della Regione Lombardia.

Nell'attivo circolante figurano le rimanenze riferite a delle pubblicazioni. Vi sono poi i residui attivi: le voci crediti verso iscritti, soci e terzi che nel 2017 diminuiscono di euro 69.505, i crediti verso altri che aumentano di euro 77.594 e comprendono, in larga misura, crediti verso gli enti federati impegnati nelle competizioni internazionali in attesa di rendicontazione; i crediti verso lo Stato e gli enti pubblici quasi si azzerano e sono pari a euro 11.942 a titolo di deposito su cauzione; tale decremento rispetto al 2016 è dovuto al contributo di alto livello assegnato dal CONI, erogato interamente e puntualmente entro il termine dell'esercizio finanziario, diversamente da quanto avvenuto nel 2016.

Si segnala che il totale dei residui attivi iscritti nel conto del patrimonio nel 2017 (992.635) non coincide con il totale dei residui iscritti nella situazione amministrativa (1.245.162) poiché questi ultimi includono versamenti sul conto corrente postale non ancora contabilizzati con le relative reversali d'incasso per euro 54.057 ed il fondo svalutazione crediti pari ad euro 198.471.

Sempre nell'attivo circolante si evidenzia una consistenza, piuttosto importante, delle disponibilità liquide, pari ad euro 4.580.708, aumentate di circa il 10 per cento rispetto al 2016. La Corte rinnova l'invito, nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, ad evitare la formazione di giacenze eccessive di cassa.

Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo

	2016	2017	variazione %
A - PATRIMONIO NETTO			
Riserva statutaria	2.628.173	2.628.173	0,00
Avanzi economici portati a nuovo	914.734	-79.777	-108,72
Avanzo economico d'esercizio	-994.511	-254.584	-74,40
Totale patrimonio netto	2.548.396	2.293.812	-9,99
B - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C - FONDI RISCHI ED ONERI			
-per ripristino investimenti	8.167	0	-100,00
-per rinnovo flotta	1.288.572	1.592.142	23,56
- rinnovo contrattuale	5.700	21.003	268,47
Totale fondi rischi ed oneri	1.302.439	1.613.145	23,86
D - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.356.436	1.368.460	0,89
E- RESIDUI PASSIVI			
-verso fornitori	1.320.128	1.076.314	-18,47
-debiti verso iscritti, soci e terzi	1.082.310	1.087.725	0,50
-debiti verso lo Stato ed enti pubblici	115.231	191.885	66,52
-debiti diversi	28.519	9.489	-66,73
Totale debiti	2.546.188	2.365.413	-7,10
F- RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0	0	
TOTALE PASSIVITA'	5.205.063	5.347.018	2,73
TOTALE PASSIVO E NETTO	7.753.459	7.640.830	-1,45

Il decremento del patrimonio netto (che da euro 2.548.396 del 2016 scende di circa il 10 per cento ad euro 2.293.812 nel 2017) è effetto del disavanzo economico registratosi e della completa erosione, avvenuta nell'esercizio 2016, dei precedenti avanzi di esercizio portati a nuovo. Tale erosione è generata dalla contabilizzazione di una quota straordinaria di ammortamento a valere sulla palazzina sede dell'Ente per il periodo dal 2001 (anno di collaudo di alcune ingenti migliorie) al 2006. Tale quota di ammortamento straordinaria che copre la mancata imputazione degli anni dal 2001 al 2006, ammonta ad euro 773.465 e corregge, come indicato nella nota integrativa al bilancio 2017, il valore del patrimonio netto che al 2016 risultava essere pari ad euro 3.321.861. Tale ricalcolo ha effetto sui saldi di apertura dell'anno 2016 ai sensi dell'art. 2423 ter, c. 5 del c.c.³. La rettifica al 31 dicembre 2016 ha comportato una riduzione di pari importo del patrimonio netto 2016 alla voce avanzi

³ Con il predetto incremento del fondo di euro 773.465 e conseguente abbattimento del valore netto del cespite. Si tratta di attività di adattamento dei saldi delle voci di apertura relative all'esercizio precedente.

Il totale dei fondi rischi e oneri cresce del 23,86 per cento, principalmente per le necessità di rinnovo della flotta, per il quale fine risultano accantonati nell'esercizio ulteriori euro 303.570. Si ribadisce che l'investimento complessivo in aeromobili dovrà essere oggetto di un'attenta e puntuale programmazione e realizzato nel rispetto del decreto-legge n. 50 del 2016. Al riguardo appare obsoleto il richiamo fatto ad una lontana convenzione con il Ministero dei Trasporti del novembre 1987, in base alla quale le somme scaturenti dal computo dei residui perenti andrebbero ad incrementare il fondo per il rinnovo della flotta. Vi è, poi, un ulteriore accantonamento di euro 15.303 per il fondo vincolato per il rinnovo contrattuale poiché la firma del CCNL si è avuta soltanto alla fine dell'anno non permettendone l'esecuzione durante l'esercizio.

I debiti segnano un decremento del 7,1 per cento. I debiti verso fornitori (che calano del 18,47 per cento), iscritti, soci e terzi, si riferiscono, secondo quanto dichiarato dall'Ente, ad impegni per i quali non si è potuto procedere alla liquidazione a causa della ritardata presentazione della documentazione da parte degli aventi diritto.

16

7. IL CONTO ECONOMICO

Secondo i principi dell'armonizzazione assume sempre più rilevanza il valore delle poste e dei risultati del conto economico.

Nei prospetti che seguono sono riportate le risultanze del conto economico dell'esercizio 2017 confrontato con l'esercizio 2016.

Tabella 10 - Il conto economico

	2016	2017	var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
- Proventi da prestazioni e vendite beni e servizi	1.111.881	868.154	-21,92
- Altri ricavi	2.451.167	2.312.196	-5,67
Totale valore della produzione	3.563.048	3.180.350	-10,74
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
- Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	202.978	99.688	-50,89
- Per servizi	1.351.649	1.329.021	-1,67
- Per godimento beni di terzi	11.326	11.328	0,02
- Per il personale	1.462.278	1.420.128	-2,88
- Ammortamenti e svalutazioni	283.481	166.670	-41,21
- Accantonamenti per oneri	487.010	518.222	6,41
- Oneri diversi di gestione	205.278	153.231	-25,35
Totale costi della produzione	4.004.000	3.698.287	-7,64
Differenza tra valore produzione e costi - gestione caratteristica	-440.952	-517.937	17,46
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
- Altri proventi finanziari	2.084		-100,00
- Interessi ed altri oneri finanziari	-1.056		-100,00
Totale proventi ed oneri finanziari	1.028	-6.257	-708,66
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
- Rivalutazioni	0		
- Svalutazioni	-15.321	-7.661	-50,00
Totale rettifiche di valori	-15.321	-7.661	-50,00
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- Plusvalenze da alienazioni	90.386		-100,00
- Minusvalenze da alienazioni	-20.643		-100,00
- Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	543.154	432.287	-20,41
- Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	-1.004.765	-14.750	-101,47
Totale delle partite straordinarie	-391.868	417.537	-206,55
Risultato prima delle imposte	-847.113	-114.318	-86,50
Imposta dell'esercizio	-147.398	-140.266	-4,84
Disavanzo economico	-994.511	-254.584	-74,40

Entrambi gli esercizi si sono chiusi con un disavanzo economico, che appare comunque in miglioramento, passando da euro 994.511 del 2016 ad euro 254.584 del 2017. Al riguardo si

ritiene utile ribadire quanto affermato dal Collegio dei revisori nella relazione al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017, che, nelle conclusioni, parlando del disavanzo economico, sottolinea la necessità di porre a tale risultato la dovuta attenzione in quanto va "considerata la sempre maggiore significatività dei risultati economici rispetto agli aspetti esclusivamente finanziari".

Va peraltro osservato il peggioramento nel 2017 della gestione caratteristica che, in negativo in entrambi gli esercizi (e già lo era negli esercizi 2014 e 2015) passa da euro 440.952 del 2016 a euro 517.937.

Nel 2016 gran parte della perdita (come ampiamente espresso nell'ultima relazione della Corte) era peraltro addebitabile alla posta per insussistenze attive.

Esaminando le principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione, costituito da entrate contributive, oneri associativi e prestazioni di servizi, mostra un decremento, pari a euro 382.698, maggiore rispetto a quello dei costi della produzione, pari a euro 305.713⁵. Fra i ricavi continua a mantenere rilevanza il contributo del CONI pari a euro 1.369.104 (confermato nella sua entità ordinaria), mentre non vi sono stanziamenti a valere sugli stati di previsione dei Ministeri vigilanti. I proventi derivanti dalla prestazione di servizi, ossia quanto riconosciuto a fronte dei servizi resi per la gestione del VDS, per il rilascio ed il rinnovo di attestati, per immatricolazione apparecchi e per l'incasso dei canoni corrisposti sulla flotta data in locazione agli Ae.C. federati, sono euro 868.154, erano euro 1.111.881 nel 2016. La flessione è da imputare ai minori servizi resi al mondo VDS ed allo spirare del termine contrattuale di quasi tutti i velivoli dati in locazione.

Fra le voci di costo si osserva una lieve diminuzione della spesa per servizi che - per sua natura - dovrebbe essere maggiormente elastica rispetto alle altre voci di costo. Il costo del personale, che include premialità, passaggi di qualifica, accantonamenti e ferie non godute, risente della riduzione di unità e registra un lieve decremento. Diminuiscono anche gli ammortamenti dei beni materiali e fra gli accantonamenti (voce che risponde all'avanzo indisponibile) sono compresi: euro 62.024 per fondo rivalutazione liquidazione del personale; euro 303.570 per rivalutazione del fondo destinato al rinnovo della flotta aerea; euro 15.303

⁵ La quota federativa annuale deve essere versata entro il 30 aprile - il ritardo genera una penale - ed è pari a: quota fissa di 1.000 euro per gli Ae.C. federati più una quota variabile da 400 a 700 euro per scaglioni di 10 soci, in ragione dell'appartenenza ad un gruppo per specialità di volo prestate. La quota di ammissione degli enti federati è di 2.600 euro. Gli enti aggregati, invece, devono corrispondere annualmente 2.000 euro se svolgono attività didattica e 100 euro se non la svolgono.

per competenze nell'anno del rinnovo contrattuale ed euro 137.325 per fondo svalutazione crediti determinato in ragione delle poste riferibili agli Ae.C. non più federati o aggregati che versano in situazione di morosità, pertanto di dubbia esigibilità. L'accantonamento supera l'80 per cento di tali crediti. Non figura un fondo per il contenzioso.

Risultano svalutazioni nell'esercizio per euro 7.660 per crediti derivanti da residui non più esigibili e sopravvenienze attive, di carattere straordinario⁶, per ben 432.287 generate dal riaccertamento dei residui passivi.

I risultati economici sono così riclassificati in bilancio.

Tabella 11 - Riclassificazione risultati economici

	2016	2017	Variazione %
RICAVI	3.563.048	3.180.350	-10,74
VALORE PRODUZIONE TIPICA	3.563.048	3.180.350	-10,74
Materie prime e servizi esterni	1.565.953	1.440.037	-8,04
VALORE AGGIUNTO	1.997.095	1.740.313	-12,86
Costo lavoro	1.561.392	1.482.152	-5,07
MARGINE OPERATIVO LORDO	435.703	258.161	-40,75
Ammortamenti	283.481	166.670	-41,21
Stanziamiento a fondi rischi e oneri	387.896	456.198	17,61
Saldo proventi ed oneri diversi	205.278	153.231	-25,35
RISULTATO OPERATIVO - ANTE GEST.FIN.	-440.952	-517.937	17,46
Proventi ed oneri finanziari	1.028	-6.257	-708,66
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-15.321	7.661	-150,00
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-455.245	-531.855	16,83
Proventi ed oneri straordinari	-391.868	417.537	-206,55
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-847.113	-114.318	-86,50
Imposte d'esercizio	-147.398	140.266	-195,16
DISAVANZO ECONOMICO	-994.511	-254.584	-74,40

In ordine alla riclassificazione si rileva che il valore aggiunto, ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione tipica e i costi per materie prime e servizi, mostra, coerentemente con quanto emerso, una diminuzione di quasi il 13 per cento nell'esercizio 2017. Il margine operativo lordo (MOL), pur rimanendo positivo, registra un sensibile decremento nel 2017, di

⁶ Il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che ha modificato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e di bilanci consolidati. La riforma ha eliminato la classe E del conto economico - proventi ed oneri straordinari - prevedendo che tali poste siano allocate per natura fra le macro - classi A, B, e C del conto economico. L'ente ha però mantenuto gli schemi precedenti in attesa di chiarimenti applicativi da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità.

oltre il 40 per cento rispetto all'esercizio precedente a causa dei ridotti ricavi e dall'assenza di azioni correttive gestionali. Il risultato operativo, per effetto degli ammortamenti e degli accantonamenti per i rischi, registra un peggioramento che non viene bilanciato neanche dalla consistente positiva voce dei proventi ed oneri finanziari, lasciando il risultato finale in disavanzo.

Dalla lettura dei risultati del conto economico si rileva un peggioramento del rapporto fra il valore della produzione ed i costi della produzione, che indica la capacità dell'Ente di sostenere i costi per la realizzazione della propria missione istituzionale, che passa da 88,98 per cento del 2016 ad 85,99 per cento del 2017.

L'incidenza del costo del personale rispetto ai costi della produzione che misura il peso di un'importante componente di costo difficilmente comprimibile, perché quota assai ampia risulta anelastica, rispetto all'entità dei costi complessivi. Nell'esercizio in esame mostra anch'essa un peggioramento passando dal 36,52 per cento del 2016 al 38,40 per cento del 2017.

CONTO ECONOMICO		2017		2016	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO OPERATIVO		1.100.000		1.200.000	
RISULTATO FINALE		1			

8. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

8.1 Le entrate

Il dettaglio delle entrate è il seguente.

Tabella 12 - Entrate

	2016	2017	Variazione %
Correnti:			
- Contributi degli associati	877.300	886.500	1,05
- Trasferimenti da C.O.N.I.	1.467.718	1.369.104	-6,72
- Vendita pubblicazioni	116	47	-59,48
- Prestazioni servizi istituzionali	890.086	858.571	-3,54
- Nolo aeromobili	76.082	30.355	-60,10
- Interessi attivi su depositi	2.084	15	-99,28
- Recupero e rimborsi diversi	43.262	15.341	-64,54
- Rimborso assicurazioni velivoli	62.887	41.251	-34,40
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.419.535	3.201.184	-6,39
In conto capitale:			
- Cessione di paracadute e attrezzature varie	110.394	108.686	-1,55
- Ritiro depositi a cauzione presso terzi	0		
- Riscossione di crediti diversi	0		
Alienazioni di mobili, impianti etc.	65.959	1800	-97,27
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	176.353	110.486	-37,35
Per partite di giro:			
- Ritenute previdenziali	112.695	104.446	-7,32
- Ritenute erariali	340.536	328.909	-3,41
Ritenute diverse	0	21.413	
- Partite in sospeso	521.534	561.603	7,68
TOTALE PARTITE DI GIRO	974.765	1.016.371	4,27
TOTALE ENTRATE	4.570.653	4.328.041	-5,31

Le entrate, come già indicato, sono in diminuzione nell'esercizio 2017 rispetto al precedente. Le risorse dell'Ente provengono in prevalenza del contributo del CONI. La seconda voce, per ordine di importanza, delle entrate è relativa alle quote associative degli enti federati ed aggregati, seguono poi le "prestazioni per servizi istituzionali"⁷. In considerazione delle finalità istituzionali perseguite con la flotta di proprietà Ae.C.I., quasi interamente affidata agli Ae.C. federati, esiguo appare l'importo per il nolo dei velivoli, in ulteriore riduzione del 60,1 per cento.

Non risultano trasferimenti da parte di ministeri.

⁷ Le attività istituzionali sono state ampiamente raffigurate nel precedente paragrafo 4.

Escluse le partite di giro, le entrate correnti ed in conto capitale accertate nel 2017 ammontano a euro 3.311.670; le entrate in conto capitale risultano esigue e frutto dell'alienazione di velivoli.

8.2 Le spese

Le spese correnti, quelle in conto capitale e le partite di giro del 2017 sono analiticamente esposte nella tabella che segue in confronto con le poste del precedente esercizio.

Tabella 13 - Spese

	2016	2017	Var. %
Correnti:			
- Acquisto vestiario e divise	34.191	0	-100,00
- Per gli organi	67.302	55.602	-17,38
- Stipendi ed assegni fissi al personale	868.886	847.286	-2,49
- Trattamento accessorio al personale	290.918	290.490	-0,15
- Indennità e rimborsi spese trasporti all'interno e all'estero.	2.814	2.652	-5,76
- Oneri previdenziali e assistenziali	291.447	271.067	-6,99
- Attività promozionale	118.068	18.728	-84,14
- Acquisto libri, riviste e materiale di consumo	34.358	32.440	-5,58
- Commissioni, rappresentanza e contributo CRAL	83.223	69.456	-16,54
- Fitti e canoni demaniali	11.326	11.327	0,01
- Manutenzione locali ed impianti	4.540	7.096	56,31
- Postali, telegrafiche e telefoniche	47.635	54.885	15,22
- Convegni, manifestazioni, concorsi e studi	11.567	0	-100,00
- Energia elettrica, pulizie locali, facchinaggio etc.	233.774	2.889	-98,76
- Compensi per speciali incarichi	37.958	44.617	17,54
- Premi di assicurazione	138.895	117.988	-15,05
- Tessere, distintivi, stampati e pubblicazioni	9.147	16.724	82,84
- rimborsi giudici	30.101	24.783	-17,67
- Attività sportive e contributi	874.829	842.193	-100,00
- Oneri finanziari e tributari	148.454	146.538	-1,29
- Liti, arbitraggi, oneri e rimborsi vari	39.856	18.792	-52,85
TOTALE IMPEGNI SPESE CORRENTI	3.379.288	3.139.492	-7,10
In conto capitale:			
- Acquisto e manutenzione aeromobili e apparecchiature.	188.776	139.041	-26,35
- Acquisto mobili e macchine d'ufficio	0	10.000	
Ricostituzione e trasformazione immobili	12.020	14.000	100,00
- Indennità di anzianità al personale	0	50.000	0,00
- Rimborsi di mutui, depositi e cauzioni	15.321	7.661	-50,00
TOTALE IMPEGNI IN CONTO CAPITALE	216.118	220.702	2,12
Partite di giro:			
- Versamento ritenute erariali	340.536	328.908	-3,41
- Versamento ritenute assistenziali e previdenziali	112.695	104.446	-7,32
- Versamento trattenute a favore di terzi	0	21.413	
- Partite in conto sospeso	521.534	561.603	7,68
TOTALE IMPEGNI PARTITE DI GIRO	974.765	1.016.370	4,27
TOTALE GENERALE IMPEGNI	4.570.171	4.376.564	-4,24

Gli impegni hanno segnato un decremento del 4,24 per cento, riconducibile, per la maggior parte, al calo di quelli correnti in coerenza con i ridotti ricavi.

Le spese correnti, scese del 7,1 per cento rispetto al 2016, mantengono quale quota maggiore le spese del personale che pesano per oltre euro 1.000.000. In sostanziale conferma i contributi per attività sportive.

Le partite di giro, anch'esse sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, sono riferite a ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, nonché a partite in conto sospeso rappresentate da assicurazioni dovute agli sportivi ed agli anticipi ai responsabili amministrativi per manifestazioni sportive.

L'acquisto di apparecchiature tecniche, come da seguente tabella, presenta un *trend* in diminuzione con particolare rilievo agli aeromobili e apparati di volo, che pure sono lo strumento primario delle attività dell'Ae.C.I. Si rileva, peraltro, che nel corso del 2017 sono giunti a fine locazione quasi tutti i velivoli della flotta; per il rinnovo si adotterà il più volte citato piano, per la realizzazione del quale si rinnovano le cautele espresse.

Tabella 14 - Acquisto di apparecchiature tecniche

	2016	2017	var. %
Aeromobili e apparati di volo	188.776	139.041	-26,35
Impianti, attrezzature e macchinari	12.020	0	-100,00
Mobili e macchine da ufficio	0	10.000	
Totale	200.796	149.041	- 25,77

Nelle tabelle che seguono sono riportate le spese effettuate nel settore dell'attività sportiva e i contributi agli Aero Club.

Tabella 15 - Spese per attività sportiva

	2016	2017	variazione %
Attività sportiva volo a motore	32.000	20.000	-37,50
Attività sportiva volo a vela	76.516	61.301	-19,88
Attività sportiva paracadutismo	76.431	66.882	-12,49
Aeromodellismo	86.866	64.780	-25,43
Attività sportiva V.D.S.	124.654	126.465	1,45
Attività sportiva aerostatica	17.000	19.000	11,76
Attività sportiva acrobatica	13.000	25.000	92,31
Controllo manifestazioni aeronautiche	16.345	16.086	-1,58
Corsi istruttori voli a motore, vela libero etc.	0	0	0,00
Corsi per quadri tecnici	13.184	7.100	-46,15
Totale	455.995	406.614	-10,83

Dalla tabella si può notare che le spese complessive per attività sportive risultano in calo di oltre il 10 per cento. Risultano incrementate le attività aerostatiche ed acrobatiche.

Tabella 16 - Contributi agli aero club

	2016	2017	variazione %
Affiliazione alla FAI	98.120	68.672	-32,05
Acquisto carburante per gare	13.215	6.857	-48,11
Svolgimento gare V.D.S.	10.000	9.500	-5,00
Svolgimento gare volo a motore	18.000	14.500	-19,44
Svolgimento gare di volo a vela	12.000	2.350	-80,42
Svolgimento gare di paracadutismo	1.500	7.700	413,33
Svolgimento gare acrobatiche	16.000	18.000	12,50
Realizzazione di infrastrutture	0	60.000	0,00
en.va.vv.pa e vds (contr. Ae.C. federati)	200.000	200.000	0,00
Contributi agli Ae.C. per attività aerodidattica svolta in riferimento al numero dei brevetti concessi	50.000	50.000	0,00
Totale	418.835	437.579	4,00

L'assegnazione dei contributi, che nel 2017 cresce del 4 per cento, è determinata dal Consiglio federale dell'Ente, che fissa i criteri finalizzati alla loro ripartizione ed erogazione. Per alcune tipologie di contributi, gli Aero Club devono presentare apposita domanda corredata degli allegati entro il termine fissato, alla scadenza del quale, previo controllo della documentazione, saranno ripartiti secondo i parametri fissati.

Il contributo erogato agli Aero Club per sostenere l'attività di volo si attesta, ormai da anni, intorno ad euro 200.000 complessivi (da ultimo, ordinanza presidenziale n. 110 del 2017 ratificata con delibera consiliare n. 220 del 2017) e, come comunicato dall'Ente, è ripartito in proporzione al numero dei soci, al numero delle licenze di volo a motore e paracadutismo aerostatico, volo a vela, abilitazione acrobatiche, attestati VDS e organizzazione di eventi sportivi. Il contributo assegnato agli Aero Club Federati che hanno svolto attività didattica con piloti d'età inferiore ai 28 anni è stato, come negli anni precedenti, pari ad euro 50.000.

Tali ultime due voci di contributo per attività di volo e didattica, risultano, come detto, dello stesso ammontare nel corso degli ultimi anni. L'Ente, in sede istruttoria, ha specificato che tali stanziamenti annuali subiscono variazioni poco significative ed afferiscono ad attività meritorie; la distribuzione delle risorse avviene in ragione di criteri e con modalità fissate nell'atto di destinazione deliberato del Consiglio federale. L'Ente, però, non ha comunicato di aver richiesto specifica rendicontazione, contabile e di *performance* ai soggetti beneficiari dei

contributi per l'attività di volo dal 2018; il Commissario straordinario ha insediato, anche a tal fine, sempre nel 2018, una Commissione tecnico consultiva per lo studio e la proposta di criteri oggettivi per la gestione delle posizioni debitorie degli Ae.C. federati, per l'accettazione dei piani di rientro e per ogni provvedimento connesso e collegato; per la concessione di contributi, l'implementazione di strumenti e azioni di controllo sul loro impiego e sulle rendicontazioni; per gli atti dispositivi relativi agli aeromobili assegnati e da assegnare agli Ae.C. federati e ogni altro provvedimento connesso e collegato; per le problematiche relative alle Federazioni e alle aggregazioni o agli eventuali commissariamenti, ivi compresa la relativa proposta e la nomina del Commissario; per la costituzione e l'accesso ad un eventuale fondo premiale per gli Ae.C. virtuosi; per ogni materia collegata o connessa alla gestione economia dell'Ente sottoposta dal Commissario straordinario al parere della Commissione. Il Commissario ha altresì approvato i criteri oggettivi e certi individuati dalla suddetta Commissione e avviato le procedure di recupero crediti per gli Ae.C. morosi.

Risultano in netta diminuzione i contributi per lo svolgimento di gare di volo a vela.

Le spese per incarichi professionali sono state pari a euro 37.421 nel 2016 ed euro 35.553 nel 2017 mostrando un decremento di quasi il 5 per cento.

L'Ae.C.I. si basa, per il conferimento degli incarichi, su quanto previsto dal proprio regolamento, approvato con delibera consiliare 92 del 2008. Non è stato creato un albo apposito e non sussistono criteri di rotazione.

L'Ente ha giustificato tali affidamenti esterni con la mancanza di personale in organico con specifiche professionalità e comunica che gli incarichi conferiti riguardano essenzialmente contratti per adempimenti obbligatori per legge (quali il Responsabile sicurezza ed il Medico del lavoro) e contratti di consulenza legale, per la quale rileva il rapporto fiduciario.

8.3 Limiti e vincoli posti dalla legge per il contenimento dei costi

In tema di politiche di *spending review* si osserva che l'Ae.C.I. non ha provveduto ad alcun versamento nei confronti dell'erario, procedendo dall'assunto di avere natura di ente associativo. L'Ente, in ciò confortato dal Collegio dei revisori, sostiene di aver osservato i dettami di razionalizzazione e contenimento della spesa imposti dalla legge con le

disposizioni del proprio regolamento, ai sensi dell'art. 2 comma 2 *bis* della legge n. 125 del 30 ottobre 2013⁸.

Il risparmio ottenuto è stato destinato, come utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016, alle spese istituzionali, così come previsto all'art. 9 del suddetto Regolamento interno. Riguardo la regolarità di tali decisioni, il Commissario ha prudentialmente e diligentemente inoltrato una richiesta di parere ai ministeri vigilanti⁹.

Le missioni degli organi, dei componenti di commissione e dei rappresentanti Ae.C.I. presso FAI o diversamente incaricati, sono state regolamentate con una circolare approvata con delibera consiliare n. 309 del 27 novembre 2015.

Riguardo alle spese per trasferte e missioni, Ae.C.I. comunica di avere recepito le misure di contenimento, previste nella legge n. 122 del 2010, afferenti tali spese sia in ambito nazionale sia estero; le stesse hanno gravato sul bilancio 2017 per 2.653 euro.

Il buono pasto corrisposto da Ae.C.I. al proprio personale è pari ad euro 15, così come previsto dal contratto integrativo di secondo livello, essendo l'Ente al di fuori del conto economico consolidato della pubblica amministrazione. Considerando l'andamento economico dell'Ente questa Corte ribadisce l'auspicio di un contenimento di tale spesa, in linea con i principi ispiratori dell'attuale politica nazionale in materia di contenimento dei costi, con riutilizzo dei risparmi per un miglioramento dei saldi.

8.4 I residui

La massa dei residui è rappresentata nelle tabelle che seguono.

⁸ Che recita "Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica". Con nota del 9 giugno 2015 il Ministero dell'Economia e Finanze ha sollecitato all'Ae.C.I. l'adozione di un proprio regolamento nell'ambito del contenimento della spesa. L'Ente ha predisposto il regolamento per il biennio 2016/2017 con delibera assembleare n. 5/16, e per il biennio 2017/2018 con delibera n. 15/2017.

⁹ In data 31 maggio 2018 è stata inoltrata dal Commissario richiesta di parere riguardo al valore dei buoni pasto e alla politica di *spending review* al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministero dell'economia e finanze ed al Ministero della difesa.

Tabella 17 - Residui attivi

	2016	2017	variazione %
- All'inizio dell'esercizio	1.189.870	1.525.010	28,17
- Variazione	-39.668	-1.184	-97,02
- Residui definitivamente accertati	1.150.202	1.523.826	32,48
- Somme riscosse	533.480	800.426	50,04
Consistenza al 31.12	616.722	723.400	17,30
Residui attivi di competenza	908.288	521.764	-42,56
Totale residui attivi al 31.12	1.525.010	1.245.162	-18,35

Tabella 18 - Residui passivi

	2016	2017	variazione %
- All'inizio dell'esercizio	3.069.430	2.546.189	-17,05
- Somme pagate	1.225.080	1.022.133	-16,57
- Variazioni	- 543.154	- 432.288	-20,41
Consistenza al 31/12	1.301.196	1.091.768	-16,10
Residui di competenza	1.244.993	1.273.645	2,30
Totale residui passivi al 31/12	2.546.189	2.365.413	-7,10

La consistenza dei residui attivi a fine 2017 presenta un importo di euro 1.245.162, in diminuzione del 18,3 per cento rispetto al valore registrato nel 2016. I residui passivi, pari ad euro 2.365.413 alla chiusura del 2017, sono anch'essi in diminuzione ma del 7,1 per cento.

L'Ente specifica di aver effettuato, come ogni anno, il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti a quello di competenza, eliminando quelli per i quali non vi sia validità giuridica per il mantenimento presso le scritture contabili. Il Collegio certifica che tale accertamento è stato realizzato, per l'esercizio in osservazione, con decreto commissariale n. 30 del 5 aprile 2018. In proposito la Corte raccomanda la massima puntualità e precisione nella valutazione di tali poste contabili, che concorrono a determinare i risultati di amministrazione annuali.

L'elenco completo dei residui è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 19 - Residui attivi

	2016	2017	variazione %
Contributo Coni	375.100	0	100,00
Crediti Aero Club federati per:			
1) quote e contributi associativi	435.441	479.603	10,14
3) nolo velivoli ed apparati	206.221	184.440	-10,56
4) rimborso parziale assicurazione	156.512	135.008	-13,74
5) cessione velivoli, paracadute, materiale e impianti	60.782	80.579	32,57
Recuperi e rimborsi diversi	32.971	29.972	-9,10
Ritiro depositi e cauzioni	11.960	11.941	-0,16
Crediti verso altri	246.024	323.618	31,54
Totale	1.525.010	1.245.162	-18,35

Le principali voci dei residui attivi, che registrano nel totale una riduzione nel 2017 afferiscono a quote di contributi associativi (euro 479.603 nel 2017 che devono essere nettati del valore del fondo svalutazione crediti), in aumento del 10,14 per cento rispetto al 2016 per una diffusa tendenza degli associati a procrastinare i pagamenti; ai crediti verso altri, pari ad euro 323.618, che includono euro 311.926 per anticipi erogati ai responsabili amministrativi delle squadre nazionali impegnati in gare internazionali; al nolo velivoli ed apparati (in calo del 25,76 per cento nel 2016). Non figura più il credito residuo nei confronti del CONI poiché, come detto, il contributo è stato interamente versato nell'anno.

L'Ae.C.I. comunica di aver realizzato un apposito sistema informatico di gestione per il recupero dei crediti. L'ufficio affari generali e personale provvede con azioni finalizzate al recupero di crediti derivanti dalle quote associative; l'ufficio gestione flotta provvede a quelli di sua pertinenza mediante solleciti ed atti di revoca dell'esercenza dei veicoli. L'ufficio recupero crediti del servizio affari generali e personale interviene con recuperi coattivi, quando le predette azioni non si sono rivelate sufficienti. Al riguardo l'Ente si esprime nella relazione sulla gestione in tal senso: "ad ogni buon conto l'azione tesa al recupero dei crediti risulta attenta e puntuale", ma l'impressione è che si possa ancora migliorare considerata la crescita della relativa voce dei residui attivi.

Tabella 20 - Residui passivi

	2016	2017	var. %
- Spese per gli organi dell'Ente	18.853	18.992	0,74
- Oneri per il personale in attività di servizio	113.884	123.065	8,06
- Acquisto di beni di consumo e servizi	350.928	238.834	-31,94
- Prestazioni istituzionali	332.236	467.206	40,62
- Trasferimenti passivi	510.196	406.589	-20,31
- Oneri tributari	207	4.705	2.172,95
- Oneri finanziari	500	500	100,00
- Restituzione rimborsi diversi	614	1.182	92,51
- Spese per liti ed arbitraggi	28.520	9.488	-66,73
- Ricostruzione e ripristino immobili	7.711	2.178	-71,76
- Acquisto e manutenzione velivoli, apparati, impianti, attrezzature e macchinari	1.068.016	905.994	-15,17
- Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	114.524	186.680	63,01
Totale	2.546.189	2.365.413	-7,10

I residui passivi, che passano da euro 2.546.189 nel 2016 a 2.365.413 a fine esercizio, in positiva diminuzione di euro 180.776, sono espressione prevalente, secondo quanto sostiene l'Ente, dei ritardi nella rendicontazione da parte degli aventi diritto, specialmente per prestazioni sportive, e degli stanziamenti per il rinnovo della flotta. Le voci più significative dei residui passivi riguardano le prestazioni istituzionali, l'acquisto e manutenzione velivoli, apparati etc. e i trasferimenti passivi; questi ultimi, come specificato nella nota integrativa, riguardano i contributi in favore degli Aero Club federati per l'attività istituzionale.

Fra i debiti per prestazioni dovute è appostata la somma di euro 98.854 per residui di indennità di risultato spettanti alla direzione generale ed al fondo unico del personale.

La capacità di smaltimento dei residui passivi (espressa dal rapporto fra i residui passivi iniziali sui residui finali) diminuisce passando da un valore di 1,2 del 2016 ad un 1,07 del 2017.

9. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La rappresentazione del risultato di amministrazione accertato alla fine della gestione 2017 è riportata nei prospetti che seguono in confronto con quella del 2016.

Tabella 21 - Situazione amministrativa

	2016		2017	
Cassa all'1.1		4.274.634		3.920.223
Riscossioni				
in conto competenza	3.662.365		3.806.277	
in conto residui	533.480	4.195.846	800.427	4.606.704
Pagamenti				
in conto competenza	3.325.178		3.102.919	
in conto residui	1.225.079	4.550.257	1.022.133	4.125.052
Cassa al 31.12		3.920.223		4.401.875
Residui attivi				
dell'esercizio	908.288		521.764	
degli esercizi precedenti	616.722	1.525.010	723.398	1.245.162
Residui passivi				
dell'esercizio	1.244.993		1.273.645	
degli esercizi precedenti	1.301.196	2.546.189	1.091.767	2.365.413
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2.899.044		3.281.625

La gestione si è conclusa con un avanzo di amministrazione di euro 3.281.625 nel 2017, in crescita rispetto al 2016.

La consistenza di cassa, sempre piuttosto elevata, si è attestata ad euro 4.401.875 nel 2017, rispetto al corrispondente valore del 2016 di euro 3.920.223, aumento che dimostra un'accresciuta potenziale capacità di spesa.

Dei residui si è ampiamente detto.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017 è formata dal fondo liquidazione al personale, pari ad euro 1.356.435 (1.257.322 nel 2016), dalla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2017 per l'adeguamento di detto fondo, ammontante ad euro 62.023 a fronte di un utilizzo - da detrarre - per euro 50.000 (99.113 nel 2016), dal Fondo speciale dei rinnovi contrattuali, pari ad euro 5.700 (come nel 2016), una quota di accantonamento sempre per i rinnovi contrattuali pari ad euro 15.303, dal Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, pari ad euro 1.288.571 (967.521 nel 2016), nonché dalla relativa quota di

incremento pari ad euro 303.570 (321.050 nel 2016) e dal Fondo svalutazione crediti pari ad euro 137.324 che si aggiunge ai 61.416 stanziati la prima volta nel 2016.

Si rileva, ancora, la preponderanza delle somme destinate al rinnovo della flotta anche fra le poste vincolate.

L'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2017 è di euro 101.549 (era di euro 187.190 nel 2016) destinati al bilancio di esercizio 2018 con apposite deliberazioni in sede di assestamento di bilancio da parte del Commissario in luogo del Consiglio federale.

9.1 Gestione di cassa

L'Ae.C.I. è assoggettato alle disposizioni della legge 720/1984 sulla Tesoreria Unica.

Il servizio di cassa è tuttora affidato all'istituto bancario originario, nonostante la convenzione sia scaduta nel 2013, dovendosi assicurare la continuità del servizio in quanto obbligatorio ed irrinunciabile; le gare di assegnazione dell'attività, l'ultima nel 2016, sono, infatti, andate deserte.

L'Ente ha intenzione di espletare un'altra gara nel prossimo futuro.

I dati della cassa, con un saldo pari ad euro 4.401.874, dimostrano un equilibrio con una giacenza consistente che secondo i principi di sana gestione finanziaria appare eccessiva.

Nel corso delle verifiche svolte dal Collegio dei revisori è emersa una sostanziale corrispondenza fra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non si sono rilevate violazioni o illegittimità.

Si precisa che il Collegio ha attestato di aver regolarmente eseguito le verifiche periodiche annuali previste dalla normativa.

10. LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze del conto finanziario dell'esercizio 2017 in confronto con l'esercizio 2016.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

Entrate Accertate	2016	2017	variazione %	incidenza %
- Correnti	3.419.535	3.201.184	-6,39	70,12
- In conto capitale	176.353	110.486	-37,35	2,42
- Partite di giro	974.765	1.016.371	4,27	22,26
Totale entrate accertate	4.570.653	4.328.041	-5,31	100,00
Avanzo esercizio precedente	76.926	187.190	143,34	169,42
Utilizzo fondo liquidazione personale	0	50.000		4,92
Totale a pareggio	4.647.579	4.565.231	-1,77	
Spese impegnate				
- Correnti	3.379.288	3.139.492	-7,10	71,73
- In conto capitale	216.118	220.702	2,12	5,04
- Partite di giro	974.765	1.016.371	4,27	23,22
Totale spese impegnate	4.570.171	4.376.565	-4,24	100,00
Avanzo-Disavanzo di competenza	77.408	188.666	143,73	
Utilizzo avanzo amm.ne precedente				
Totale a pareggio	4.647.579	4.565.231	-1,77	

Dal rendiconto finanziario emerge che le entrate correnti nel 2017 sono diminuite del 6,4 per cento. Le spese correnti sono diminuite del 7,1 per cento. Le entrate in conto capitale si sono ridotte del 37,3, per importi non particolarmente significativi destinati a manutenzioni ordinarie.

Si rileva un avanzo di competenza finanziario pari ad euro 188.666, maggiore del 143 per cento rispetto al 2016.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, nella parte non vincolata, indica quanto impiegato allo scopo di pervenire al totale a pareggio.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ae.C.I. è stato sottoposto ad una gestione commissariale, con d.p.c.m. del 2 gennaio 2018. Il mandato del Commissario, insediatosi in data 14 febbraio 2018 è annuale ed a titolo gratuito, prevede il solo rimborso delle spese debitamente documentate, assunte nell'espletamento dei compiti istituzionali. Al Commissario è stato affidato anche il compito di provvedere alle nuove elezioni delle cariche sociali.

L'esercizio in esame si è chiuso con un disavanzo economico pari ad euro 254.584 (-74,40 per cento rispetto al disavanzo dell'esercizio 2016). Si rileva il peggioramento della gestione caratteristica che passa da euro 440.952 del 2016 a euro 517.937 del 2017.

Fra i ricavi continua a mantenere rilevanza il contributo del CONI pari a euro 1.369.104 (confermato nella sua entità ordinaria), mentre nulla risulta riconosciuto dai Ministeri vigilanti. Sul fronte del contenimento dei costi, nulla di significativo appare dalle partite contabili.

Le spese per il personale si sono attestate, nel 2017, a valori prossimi a 1,5 milioni di euro pari al 46,58 per cento del totale valore della produzione.

Come conseguenza del disavanzo economico, si registra un ulteriore decremento del patrimonio netto pari al 10 per cento.

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia un decremento dell'1,45 per cento nel 2017.

Nell'attivo circolante si evidenzia una consistenza, piuttosto importante, delle disponibilità liquide, pari ad euro 4.580.708, aumentate di circa il 10 per cento rispetto al 2016.

La Corte rinnova l'invito, nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, ad evitare la formazione di giacenze eccessive di cassa.

Permangono difficoltà di natura economica che non risultano affrontate adeguatamente nel periodo in osservazione, ma sono oggetto, nell'esercizio 2018, delle azioni di risanamento del commissario straordinario di cui si verificheranno gli effetti nella prossima relazione.

Si osserva un ritardo nell'applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile. Sollecitato al riguardo, l'Ente ha comunicato che, solo a partire dall'esercizio 2018, l'Ae.C.I. darà seguito, secondo il nuovo piano dei conti integrato, alle disposizioni ministeriali di armonizzazione del bilancio. Ugualmente nel 2018 è stato adottato, per la prima volta, un bilancio di previsione triennale.

Per quanto attiene la consistenza della flotta aerea dell'Ae.C.I., strumento per ogni attività istituzionale, questa si è ancora ridimensionata nel 2017, rispetto al 2016, passando da 22 aeromobili a 15. La situazione è resa più complessa dall'accentuata obsolescenza dei velivoli. Tema ricorrente negli ultimi esercizi è proprio il rinnovo della flotta, che costituisce il bene strumentale primario delle attività istituzionali dell'Ente, che si è nel tempo depauperata. A tal fine nel novembre 1987 fu istituita una convenzione con il Ministero dei trasporti, secondo la quale i residui perenti avrebbero incrementato il fondo per il rinnovo della flotta. Questo ha permesso di accantonare somme consistenti a tale scopo. Si segnala l'opportunità che le future decisioni di spesa siano il frutto di una puntuale e veritiera programmazione che contempli la copertura economica delle spese e la necessità che le procedure negoziali di acquisto siano effettuate nel rispetto del decreto-legge n. 50 del 2016.

Esiguo appare l'importo per il nolo dei velivoli, peraltro in riduzione del 60,1 per cento.

Il ripetersi di *deficit* di bilancio implica la necessità di azioni correttive, capaci di riportare in equilibrio la gestione.

In tema di politiche di *spending review* si osserva che l'Ae.C.I. non ha provveduto ad alcun versamento nei confronti dell'erario, procedendo dall'assunto di avere natura di ente associativo. L'Ente sostiene di aver osservato i dettami di razionalizzazione e contenimento della spesa imposti dalla legge con le disposizioni del proprio regolamento, ai sensi dell'art. 2 comma 2 *bis* della legge n. 125 del 30 ottobre 2013.

Il risparmio ottenuto è stato destinato, come utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017, alle spese istituzionali, così come previsto all'art.9 del suddetto Regolamento interno. Sulla regolarità di tali decisioni, il Commissario ha prudenzialmente inoltrato una richiesta di parere ai ministeri vigilanti.

Nell'esercizio 2017, con un costo indicativo di euro 128.000, ha svolto le funzioni di Direttore generale un generale in quiescenza. Il Commissario, a seguito di un parere richiesto alla funzione pubblica, nel quale si afferma che, avendo il Direttore generale già superato i limiti di età per il collocamento a riposo, l'Ente incorreva nel divieto, previsto dalla legge n. 124 del 7 agosto 2015, di conferimento di incarichi dirigenziali retribuiti a soggetti collocati in quiescenza, ha provveduto a sospendere ogni erogazione in favore del Direttore generale a qualsivoglia titolo.

Il Direttore generale, che aveva comunque presentato il 31 marzo 2018 le proprie dimissioni, è cessato dal ruolo e dalle funzioni con decreto commissariale del 6 aprile 2018 ed ora è Direttore generale, a titolo gratuito, un altro manager tratto dai ruoli dei generali in ausiliaria, che ha assunto anche la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, assente nell'esercizio 2017.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

